LA STAMPA

Quotidiano

Data 30-08-2009
Pagina 2/3
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il Meeting trova l'unità e accusa: "Intimidazione"

SOLIDARIETA'
Vittadini: «Un amico di mille battaglie sui valori cattolici»

MODERAZIONE
Lupi (Pdl): «Non si attacca chi la pensa in maniera diversa»

Dal popolo ciellino dure accuse al Giornale: "Ha fatto benissimo la Cei ad alzare la voce"

Polemica

GIACOMO GALEAZZI
INVIATO A RIMINI

«Un colpo basso contro un giornalista onesto»

Il Meeting si è aperto con la furiosa litigata tra Bossi e i vescovi sui clandestini e si è chiuso con l'attacco del Giornale a Dino Boffo. Nella prima polemica, però, Comunione e liberazione si è spaccata: i vertici (tutti pro-Cei) e la base (in parte filo-Carroccio). Nel secondo incidente, invece, non si trovava ieri nell'intera Fiera di Rimini un solo ciellino disposto a difendere Vittorio Feltri e la sua offensiva contro il direttore di Avvenire. Quanto sia grave la ferita e quanto universalmente deprecato sia il «metodo Feltri» lo dimostrano i toni durissimi usati da un leader abituato a dosare anche le virgole. Bernard Scholz, presidente della Compagnia delle Opere (Cdo), esprime «totale solidarietà al direttore di Avvenire» e condanna senza appello «l'intollerabie imbarbarimento dello scontro politico».

Tra gli stand, nella pancia del movimento fondato da don Giussani, le espressioni sono più colorite, però la riprovazione è la stessa. Generale e irremovibile. «E' un colpo basso contro un giornalista onesto che ha fatto solo il suo lavoro - si infervora Ilenia Franco, 27enne dallo spiccato accento romagnolo -. Io voto Pdl, ma questa carognata alla fine danneggerà Berlusconi». Sotto al palco sul quale ha appena terminato di parlare Schifani discutono animatamente i capi storici della galassia ciellina. «Noi siamo tutti a favore di Boffo - taglia corto davanti al taccuino Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà -. Nei metodi e nei contenuti, il Meeting si è subito compattato in un comunicato ufficiale di solidarietà, stima, condivisione al nostro grandissimo amico di mille battaglie sulla vita, la famiglia, i valori cattolici». Boffo, osserva Vittadini, «è una delle figure di maggior prestigio in Italia e da anni incide positivamente sulla società». Inoltre, «non è ammissibile scendere al livello di campagne del genere, non si può agire così. Hanno fatto benissimo il cardinale Bagnasco e la Cei ad alzare la voce a difesa di Boffo».

Interviene Raffaello Vignali, ex numero uno della Cdo, che si appella all'invito del presidente del Senato «a svelenire il clima, ad abbassare i toni esasperati di questi giorni». E aggiunge: «E' ora di finirla, la misura è colma. Speriamo che Schifani venga ascoltato». La stessa linea del vicepresidente ciellino della Camera , Maurizio Lupi. «Attacchi simili ci sono estranei - spiega Lupi -. Qui si comprendono le ragioni degli altri, non si attacca personalmente chi la pensa in maniera diversa. Rispetto alla Lega, per esempio, abbiamo sensibilità diverse in materie delicate come l'immigrazione, eppure al Meeting sono venuti Calderoli, Cota, Zaia, Tosi e ci siamo confrontati in maniera limpida e costruttiva, sempre sui contenuti politici e sui valori, mai ferendo qualcuno sul piano privato».

Infatti gli organizzatori del Meeting, nella loro riunione conclusiva, hanno espresso «piena solidarietà e sentimento di amicizia» a Boffo, stigmatizzando «l'assoluta mancanza di rispetto per la persona, ridotta a pretesto per una lotta politica». Questo modo di fare politica è «vergognoso», protesta Emilia Guarnieri, presidente del Meeting. Stavolta, evidenzia con la saggezza di chi in trent'anni di kermesse ciellina ne ha commentate di tutti i colori, «la provocazione politica ha superato il rispetto della persona». E ciò è «molto pericoloso», perché «se si va avanti così si perde il valore della persona e della politica». I battaglieri volontari della Fiera, però, preferiscono la spada al fioretto e, al solo sentir nominare l'affaire-Giornale, fanno subito salire la temperatura emotiva della conversazione. «Gretta porcata», «penoso ricatto», «intimidazione mafiosa», «squallida minaccia alla Chiesa per farla tacere», «disumano servizietto al padrone Berlusconi» segnano il tenero dei commenti mentre si spengono i riflettori sul Meeting 2009 e restano accessi quelli del «vergognoso» attacco di Feltri a Boffo.

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.